

VERBALE N. 215

Il giorno 25 del mese di giugno dell'anno 2021, alle ore 9.30 si è riunito in presenza presso gli uffici dell'Autorità il Collegio dei revisori dei conti (di seguito Collegio) dell'*Autorità garante della concorrenza e del mercato* (di seguito Autorità) così composto:

Dott.	Andrea Luberti	(Presidente);
Dott.	Roberto Maria Bucchi	(Componente);
Dott.	Jair Lorenzo	(Componente)

Con il seguente ordine del giorno:

1) Parere sull'assestamento del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2021;

OMISSIS

1) Parere sull'assestamento del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2021;

Il Collegio esprime e approva all'unanimità, il parere riportato in foglio separato (allegato 1)

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Andrea Luberti
(Presidente)

Roberto Maria Bucchi
(componente)

Jair Lorenzo
(componente)

(Allegato 1 al verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 215 del 25 giugno 2021)

Parere sull'assestamento del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2021.

Con mail del 22 giugno 2021 l'Autorità ha trasmesso la proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2021 e i correlati schemi.

In merito all'esame della menzionata relazione il Collegio, preliminarmente, rileva che non sono intervenute variazioni al bilancio di previsione 2021 deliberate dall'Autorità. Il Collegio prende invece atto della variazione compensativa, intervenuta in data 16 febbraio 2021, di competenza del Segretario generale.

In relazione alle *entrate* il Collegio, quindi, rileva che *“L'avanzo di amministrazione accertato in sede di stesura del Rendiconto della gestione finanziaria 2020, approvato dall'Autorità nella riunione del 13 aprile 2021, ammonta a € 132.460.487,04, superiore per € 17.860.487,04 a quello presunto indicato nello schema del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2021, pari a € 114.600.000,00”* e che l'Autorità propone di destinare tale superiore avanzo al Fondo di riserva straordinario.

Con riferimento alle spese, le principali variazioni sono relative alle seguenti voci.

Con riguardo alle spese di personale (macroaggregato 1.1.) la relazione espone che *“.. a esito della ricognizione delle effettive esigenze di spesa fino a fine esercizio, basata anche sulla valutazione delle dinamiche di spesa registrate nel primo semestre, lo stanziamento complessivo è stato ridotto di k€ 1.020,10. A seguito delle modifiche intervenute in corso d'anno sull'assegnazione del personale agli uffici è stata inoltre disposta una riallocazione degli stanziamenti tra missioni/programmi e tra voci nell'ambito del macroaggregato 1.1”*.

Quanto all'*Acquisto di beni e servizi* (macroaggregato 1.3.) la relazione espone che *“... si rileva un incremento di k€ 866,60 delle spese per acquisto di beni e servizi, dovuto principalmente all'aumento delle spese per acquisto di beni e servizi sanitari e per l'implementazione degli strumenti di interoperabilità, nell'ambito delle iniziative per far fronte al perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19; all'aumento delle spese per materiale informatico; all'allocazione in bilancio degli stanziamenti per la realizzazione delle iniziative in seno alla Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, siglata in data 11 dicembre 2019 ...”*, quest'ultima più volte oggetto dell'analisi del Collegio. Per contro, l'Autorità ha rilevato un minore fabbisogno per l'acquisto di beni e servizi, in considerazione del dato che l'affidamento dei relativi contratti è avvenuto a un corrispettivo inferiore a quanto in passato paventato.

Nell'ambito delle voci relative a Rimborsi e altre spese correnti (macro aggregati 1.9 e 1.10) la relazione segnala l'incremento delle sottovoci 1.9.99.5.1 *“Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso”* e 1.10.4.1.3 *“Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi”*, e 1.10.99.99.999 *“Altre spese correnti non altrimenti classificate”*. Poichè le prime due voci erano state oggetto anche in passato di deliberazioni di assestamento, il Collegio raccomanda, pur manifestando apprezzamento per la cautela dimostrata dall'Autorità, di perseguire l'obiettivo di un'adeguata rappresentazione finanziaria del relativo fabbisogno.

Per la prima la relazione espone che *“... in ragione del fatto che l'entrata a regime dell'obbligo di pagamento attraverso la piattaforma PagoPa (a far data dal 1° marzo 2021) riduce drasticamente il rischio di pagamenti errati per il contributo relativo all'annualità in corso ...”*, proponendo di diminuire per k€ 150,00 lo stanziamento della voce, che passa da k€ 500,00 a k€ 350,00.

Quanto alla seconda è esposto che le quotazioni aggiornate dal *broker* per la copertura dei rischi informatici rendono necessario far passare lo stanziamento della voce da k€ 230,00 a k€ 430,00, con un incremento di k€ 200,00.

Quanto al macroaggregato 2.2. (Investimenti fissi lordi) sono presentate variazioni in aumento delle spese per complessivi k€ 109,04, giustificate da esigenze ulteriori o costi maggiori per l'Autorità soprattutto in relazione al lavoro da remoto.

OMIS
SIS

L'autorità riferisce, inoltre, di aver riassegnato alla sottovoce 2.2.1.99.1 *“Materiale informatico”* risorse di modesta entità, prelevandole dal fondo di riserva ordinario, al fine di saldare una fattura relativa a un residuo in precedenza qualificato come perento.

Relativamente alle partite di giro di cui alle sottovoci 9.1.99.99.999 – *“Altre entrate per partite di giro diverse”* e 7.1.99.99.999 – *“Altre uscite per partite di giro diverse”* dalla relazione si evince che *“Nelle sottovoci in oggetto sono appostate, in entrata e in uscita – oltre che le somme per far fronte al versamento, sul conto corrente dedicato, degli accantonamenti annuali a titolo di trattamento di fine rapporto per i dipendenti dell'Autorità – anche quelle relative alla consistenza complessiva dell'accantonamento afferente il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, al fine di poter far fronte alle liquidazioni/ richieste di anticipazione dell'IFR e del TFR, nonché relative alla consistenza del fondo relativo alla Lump sum.”*

Da ultimo, con riferimento al Fondo di riserva, come accennato alimentato in parte tramite un'ulteriore destinazione dell'avanzo di amministrazione, il Collegio evidenzia che, secondo quanto esposto nella relazione, in base al bilancio preventivo, la consistenza del Fondo di riserva era pari a k€ 115.032,00. In particolare, il Fondo di riserva ordinario ammontava a k€ 10.000,00 e il Fondo di riserva straordinario a k€ 105.032,00.

Il provvedimento di assestamento comporta maggiori uscite per k€ 45,54 (decremento di k€ 63,50 di parte corrente e incremento di k€ 109,04 in conto capitale) e la conseguente necessità di utilizzare il Fondo di riserva ordinario per garantirne la copertura.

A seguito delle variazioni proposte con il provvedimento di assestamento di bilancio in esame, la dotazione del Fondo di riserva, come si evince dal prospetto allegato alla relazione, è stata rideterminata nella misura di k€ 132.846,94, di cui k€ 9.954,45 ascritti al Fondo di riserva ordinario e k€ 122.892,49 al Fondo di riserva straordinario.

Tanto rappresentato, il Collegio:

- vista la relazione sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2021;
- esaminati i prospetti contabili allegati;
- preso atto che risulta effettivamente un maggiore avanzo di amministrazione per k€ 17.860,48 come dal rendiconto del 2020 rispetto a quanto invece stimato per quell'anno;
- considerato il Fondo di riserva ordinario pari a k€ 9.954,45 consente comunque, come indicato in relazione, di far fronte ad eventuali spese impreviste;
- rilevato che permane il pareggio di bilancio;
- ferme tutte le precisazioni ed indicazioni sopra riportate;

Ritiene conclusivamente di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, alla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021.

25 giugno 2021

Andrea Luberti

(Presidente)

OMISSIS

Roberto Maria Bucchi

(componente)

OMISSIS

Jair Lorenzo

(componente)

OMISSIS